

RASSEGNA

RomaEuropa Festival

«Olandiamo» Tre giorni di grande danza



■ «Olandiamo»: è il focus che il **RomaEuropa Festival** ha dedicato, da oggi al 6 novembre, alla nuova coreografia olandese, con tre talenti dei Paesi Bassi: Jan Martens, Ann Van Der Broek e Nicole Beutler. Il focus si basa sul sostegno del Fonds Podium Kunst Performing Arts Found NL, e sul contributo dell'Ambasciata dei Paesi Bassi. Così, stasera al Teatro Vascello si presenterà Jan Martens, creatore vivace e coraggioso con la sua performance tutta sull'atto basilare nella danza: il salto. Martens, già sulle scene del Ref nel 2015, presenta dunque «The Dog Days Are Over», con otto danzatori nella predetta sfida del salto, l'atto che più richiede energia fisica, e che difatti il ballerino perde per primo, con l'età. La performance è anche ispirata agli scatti del fotografo americano Philippe Halsman, che ha approfondito il tema del salto fisico di un corpo umano: ma è presente tuttavia la tematica della ripetitività, con effetti anche onirici. Il 5-6 novembre andrà poi in scena la compagnia Ward/Ward di Ann Van Der Broek, con la sua ode al colore nero,

«The Black Piece», in cui tutto si svolge nel buio (rotto a tratti da un fascio di luce), nel quale anche il pubblico è invitato a collaborare. Nello stesso giorno alle 17, ma al Teatro India, un altro linguaggio forte e irriverente sarà quello di Nicole Beutler, «3: The Garden», ispirato al grottesco tritico fiammingo «The Garden of Earthly Delight» (1490 circa) di Hieronymus Bosch, che - nelle sue fantastiche e inquietanti iconografie - è ritenuto metafora del destino umano. In contemporanea, al Teatro India il **RomaEuropa Festival** porta avanti il progetto «DNA» sulla coreografia europea: dal 3 al 6 novembre ammireremo in palcoscenico la performance della francese Yasmin Hugonnot, il greco Christos Papadopoulos interprete de «Le onde» di Virginia Woolf, e Lali Ayguadé coi suoi 4 danzatori in «Kokoro»; indi il duo Taviani-Massari in un format sulla femminilità, e infine la coreografia «RA-ME» di Lara Russo vincitrice del Premio DNA 2015.

Paola Pariset

TEATRO VASCCELLO Via G. Carini ore 21

